



POLITECNICO  
DI TORINO

# Tesi meritoria

---

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Costruzione Città

*Abstract*

**IL PROCESSO E IL PROGETTO A BARRIERA DI MILANO:** Mappare le politiche pubbliche per trasformare la città

*Relatore*

Alessandro Armando  
Marta Carla Bottero  
Chiara Lucchini

*Candidate*

Silvia Camassa  
Federica De Palma

Dicembre 2015

---

La tesi segue una metodologia multi fase che riflette sulla relazione tra pianificazione e progettazione.

L'obiettivo della tesi è di sostenere che la pianificazione e la progettazione sono condizionate da eventi e cambiamenti (sociali, economici, ecc.) che non solo ricercano una metodologia più flessibile, ma richiedono anche di comprendere quali siano le conseguenze, le norme e i paletti che muovono a partire da quelle trasformazioni.

Seguendo questo principio, l'idea non è quella di porre dei limiti alla progettazione ma di fornire delle regole che abbiano la possibilità di evolversi ogni volta che entrano in contatto con la realtà del contesto trasformando così pianificazione e progettazione in sistemi aperti.

Lo sviluppo di queste tematiche è stato applicato a un'area di studio per verificare, attraverso diversi punti di vista, i legami tra i programmi che intervengono su un medesimo territorio. Lo studio dei documenti ha condotto l'analisi a prenderne in esame cinque politiche pubbliche: Piano Strategico, Torino città universitaria, Urban Barriera, Variante 200 e contratti di quartiere del PRU.

La prima fase è stata quella di spaccettare ogni singola politica pubblica con strumenti metodologici diversi. Quest'operazione è stata eseguita sia per quel che concerne la rete attoriale, sia per lo sviluppo temporale e infine per la rete documentale. Successivamente sono stati sovrapposti tutti i risultati ottenuti dei singoli Programmi così da valutarne l'ordine di complessità. Il passaggio successivo è stato quello di mappare i Programmi per poterne definire i confini, le sovrapposizione e le loro intersezioni.

L'esito ottenuto ha permesso di passare da una fase retrospettiva più statica, legata all'analisi di documenti, ad una più dinamica, legata al progetto. Per poter affrontare la fase progettuale è stata individuata l'area di maggior concentrazione dei cinque Programmi ossia Scalo Vanchiglia (ad oggi oggetto della Variante 200 e della nuova linea metropolitana). Su di essa è stato costruito l'intreccio della "storia".

Per superare l'incognita del futuro, si è deciso di porsi come soggetti decisori e di fissare alcuni statements di partenza forniti dalla precedente analisi (Variante 200 fornisce il tracciato stradale, la metropolitana non viene realizzata nell'immediato e le destinazioni d'uso sono fissate). Appoggiandoci a questi principi sono stati poi individuati gli elementi rilevanti dell'area (la fabbrica dismessa, il centro commerciale, ferrovia, presenza di fronte degradante e il fiume). Questi ultimi sono stati poi paragonati con elementi simili nel resto del mondo per comprendere quali siano state le implicazioni che quegli stessi oggetti, se pur in contesti differenti, hanno assunto.

Attraverso lo strumento della matrice coassiale abbiamo quindi confrontato le implicazioni con i nostri elementi di progetto ottenendo così dall'incrocio di questi due fattori gli impatti possibili.

Il risultato di questo intreccio cognitivo si è tradotto all'interno della tesi in un progetto. A comporlo vi è una concatenazione di eventi che realizza per ogni fase, a sua volta suddivisa in step, un progetto morfologico e un progetto di usi. Le due variabili sono state volutamente mantenute distinte per far emergere in maniera sempre più forte la costante volontà di tenere legati i temi urbanistici e quelli architettonici.

È la costruzione di una grande storia che non ha un obiettivo già definito dall'inizio ma che per ogni variabile che si presenta proietta una soluzione diversa.

Il tentativo, dunque, è quello di generare una metodologia ibrida utile a studiare le politiche pubbliche e confrontarle con l'aspetto progettuale. Il modello che viene presentato all'interno della trattazione vuole proporsi come metodo generalizzabile in grado di trasformarsi a seconda delle condizioni del contesto in cui viene applicato.

Proprio per questo motivo non vi è un finale concretamente progettuale ma viene indicata solo una delle possibili configurazioni realizzate attraverso l'utilizzo del metodo da noi proposto.

---

---

Per ulteriori informazioni contattare:

Silvia Camassa, [silede@hotmail.it](mailto:silede@hotmail.it)

Federica De Palma, [federica.depalma@hotmail.it](mailto:federica.depalma@hotmail.it)